

Data Stampa 6901  
Data Stampa 6901  
Data Stampa 6901  
**«Da economia  
e consumi  
segnali  
di crescita»**

**Il quadro congiunturale mostra negli ultimi periodi segnali concreti di miglioramento dell'economia italiana, sostenuti dal rientro dell'inflazione, dal recupero del potere d'acquisto e da una ripresa dei consumi più diffusa rispetto ai mesi precedenti. È quanto emerge dalla congiuntura dell'Ufficio studi di **Confcommercio** diffusa ieri. Le prospettive di crescita per il 2026 sono moderatamente ottimistiche con un +0,9% nei dati grezzi, dopo il +0,6% del 2025 e restano fortemente dipendenti dall'evoluzione dei consumi. «Da ottobre-novembre si osserva un cambiamento significativo nel clima di fiducia: per le imprese, in crescita mese su mese da settembre per quattro mesi consecutivi, circa +3% rispetto a luglio; per le famiglie +1,7% a dicembre su novembre», si legge nella Congiuntura. I primi riscontri sono già visibili nei dati: il**

**Black Friday ha generato 4,9 miliardi di euro di spesa (+19,5% rispetto al 2024); i consumi natalizi mostrano un aumento reale del 2,8% per famiglia; i viaggiatori italiani nel ponte dell'Immacolata crescono del 4,9%. E bene anche le vendite al dettaglio reali che registrano due mesi consecutivi di crescita congiunturale (+0,5% a ottobre, +0,6% a novembre), evento che non si verificava dall'inizio del 2024. Anche i primi dati sui saldi sarebbero positivi. Il turismo conferma un contributo positivo, con presenze in aumento dell'1,6% nel bimestre ottobre-novembre. «Per rendere la crescita più robusta è necessario continuare a ridurre le tasse su famiglie e imprese, semplificare la burocrazia e creare migliori condizioni per la partecipazione di giovani e donne al mercato del lavoro», ha sottolineato il presidente di **Confcommercio**, **Carlo Sangalli**.**

